

Comunicato stampa del 21 novembre 2013

Approvato il nuovo regolamento sul programma LIFE

Il Parlamento europeo ha approvato oggi il nuovo regolamento sul programma per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE. L'eurodeputato Andrea Zanoni: “Approvate le nuove priorità verdi verso un futuro più sostenibile. Purtroppo non è stato possibile aumentare il bilancio complessivo. LIFE non protegge solo il nostro ambiente ma produce vantaggi economici e crea milioni di nuovi posti di lavoro”

“L'UE in trincea per la protezione dell'ambiente e la lotta al cambiamento climatico entro il 2020. Grazie al nuovo programma LIFE sarà possibile aiutare maggiormente gli Stati membri a presentare progetti vincenti dal punto di vista ambientale”. E' il commento di Andrea Zanoni, eurodeputato ALDE e membro della commissione ENVI Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare al Parlamento europeo, all'approvazione oggi a Strasburgo del nuovo regolamento LIFE. “Negli ultimi vent'anni, il programma LIFE ha ottenuto un successo notevole come mezzo per affrontare le sfide ambientali e climatiche che incombono sull'Europa e avanzare verso una società sostenibile, a basse emissioni di carbonio, efficiente dal punto di vista delle risorse e ricca sotto il profilo della biodiversità. Inoltre LIFE porta a vantaggi non solo ambientali: ad esempio la rete Natura 2000 produce 200-300 milioni di euro in turismo eco-sostenibile e un numero complessivo di posti di lavoro diretti che varia da circa 4,5 a 8 milioni”.

Il Parlamento europeo ha approvato oggi a Strasburgo (presenti 609, 568 favorevoli, 20 contrari, e 21 astenuti) il nuovo regolamento sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) la cui relatrice è l'eurodeputata Jutta Haug (tedesca, socialista). Il programma LIFE finanzia progetti che contribuiscono allo sviluppo e all'attuazione della politica e del diritto in materia ambientale. Questo programma facilita in particolare l'integrazione delle questioni ambientali nelle altre politiche e, in linea più generale, contribuisce allo sviluppo sostenibile.

“Bisogna fare in modo che tali investimenti sostengano le politiche e le strategie invocate dal Parlamento europeo per esempio nella tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse, nella tabella di marcia verso un'economia a basse emissioni di carbonio o nella strategia dell'UE sulla biodiversità – attacca Zanoni – Unica nota dolente è costituita dal mancato aumento di dotazione finanziaria del programma, ma purtroppo c'era scarso margine di manovra a causa dei tagli imposti dai governi nazionali alla programmazione di bilancio pluriennale 2014-2020”.

“Visto che ad oggi vi sono anche notevoli disparità tra gli Stati membri nell'utilizzo dei fondi del programma LIFE disponibili, abbiamo chiesto e ottenuto che la Commissione sostenga quei Paesi e Regioni con un basso tasso di selezione dei progetti prevedendo un sostegno limitato nel tempo garantendo in questo modo l'equilibrio geografico e il principio di solidarietà europeo”, conclude l'eurodeputato.